



Columbia Pictures Presenta
In Associazione con Relativity Media
Una Produzione Original Film

“Prospettive di un delitto”
(Vantage Point)

Dennis Quaid
Matthew Fox
Forest Whitaker
con Sigourney Weaver
e William Hurt

Edgar Ramirez
Ayelet Zurer

Musiche di Atli Órvarsson
Costumi di Luca Mosca
Montaggio Stuart Baird
Scenografie di Brigitte Broch
Direttore della fotografia Amir Mokri
Produttori esecutivi
Callum Greene Tania Landau Lynwood Spinks
Scritto da Barry L. Levy
Prodotto da Neal H. Moritz
Regia di Pete Travis

Data di uscita prevista: 29 febbraio 2008
Durata: 90 minuti

Distibuito da SONY PICTURES RELEASING ITALIA
Edizione italiana

UFFICIO STAMPA

Cristiana Caimmi

Dialoghi Italiani

Marco Mete

Direzione del Doppiaggio

Sandro Acerbo

Voci

TAYLOR – Fabio Boccanera

REX – Cristiana Lionello

LEWIS – Stefano Mondini

BARNES – Luca Ward

PRESIDENTE ASHTON – Gino Lamonica

Fonico di Mix

Alessandro Checcacci

Fonico di Doppiaggio

Stefano Sala

Assistente al Doppiaggio

Emiliana Luini

Doppiaggio eseguito presso

CDC SEFIT GROUP

Prospettive di un delitto

Nel thriller d'azione della Columbia Pictures *Prospettive di un delitto*, otto estranei, da otto punti di vista differenti, cercano di scoprire l'unica verità dietro il tentativo di assassinare il Presidente degli Stati Uniti. Thomas Barnes (Dennis Quaid) e Kent Taylor (Matthew Fox) sono due agenti dei servizi segreti che hanno l'incarico di proteggere il presidente Ashton (William Hurt) durante un fondamentale summit sulla guerra globale al terrorismo. Quando il presidente viene colpito da alcuni spari dopo il suo arrivo in Spagna, si scatena il caos e diverse vite si incrociano per dare la caccia al colpevole. Tra la folla c'è Howard Lewis (Forest Whitaker), un turista americano che pensa di aver inquadrato il cecchino con la sua videocamera mentre riprendeva l'evento per i suoi ragazzi rimasti a casa. Sul luogo, a raccontare questo storico evento a milioni di telespettatori in tutto il mondo, c'è la produttrice giornalistica americana Rex Brooks (Sigourney Weaver). Quando loro e altre persone rivelano le storie che hanno vissuto, i pezzi del puzzle iniziano ad andare al loro posto e diventa chiaro che dietro a questi eventi si nascondono dei segreti scioccanti.

La Columbia Pictures presenta, in associazione con la Relativity Media, una produzione Original Film, *Prospettive di un delitto*. Il film vede protagonisti Dennis Quaid, Matthew Fox, Forest Whitaker, Edgar Ramirez, Ayelet Zurer, con la presenza speciale di Sigourney Weaver e William Hurt. La regia è di Pete Travis, Neal H. Moritz è il produttore, Barry L. Levy è lo sceneggiatore, mentre Callum Greene, Tania Landau e Lynwood Spinks sono i produttori esecutivi. Amir Mokri è il direttore della fotografia, Brigitte Broch la scenografa, Stuart Baird, A.C.E. il montatore, Luca Mosca l'ideatore dei costumi e Atli Örvarsson il compositore delle musiche.

IL FILM

Il Presidente degli Stati Uniti si trova in Spagna per dare una svolta importante alla lotta al terrorismo. Mentre lui arriva sul podio di fronte ad una piazza affollata, si sentono degli spari e scoppia il caos. Il presidente cade a terra.

Questo è il punto di partenza del nuovo film della Columbia Pictures *Prospettive di un delitto*, un thriller d'azione che, secondo il regista Pete Travis, forniva l'opportunità di esplorare il concetto della 'verità' e il fatto che questa dipenda sempre dallo sguardo dell'osservatore. Mentre la storia si dipana, il film esplora i momenti che precedono e seguono il tentativo di assassinio dal punto di vista di otto partecipanti fondamentali, che vanno dal presidente stesso agli agenti del servizio segreto che lo devono proteggere, fino ad arrivare ad un turista che si trovava in piazza per caso. "Se si segue soltanto una storia, non si scoprirà mai la verità su quello che è accaduto realmente", sostiene Travis. "Se invece si osservano tutte le vicende, si vede qualcos'altro che prima non si conosceva. E' solo quando si arriva alla fine che si può capire quello che è successo veramente".

Travis fa notare che, oltre ai cinque conosciutissimi attori americani e ai quattro apprezzatissimi interpreti internazionali che partecipano a *Prospettive di un delitto*, c'è un'ulteriore star: la storia. "Ci sono otto persone differenti, otto modi diversi di vedere il mondo, otto pezzi di un puzzle. Per un regista è un sogno: non è possibile risolvere il mistero che circonda questo film senza vedere il mondo dal punto di vista di tante persone differenti. E' una storia che solo il cinema può raccontare. Un film sul modo in cui vediamo le cose è assolutamente affascinante!".

A Dennis Quaid, che è il protagonista della pellicola, il film dava l'opportunità di costruire in maniera sottile un'interpretazione basata su un punto di vista. "C'è il modo in cui ci vediamo e quello in cui ci vedono gli altri", spiega l'attore. "Io interpreto il mio personaggio in un certo modo quando la storia viene raccontata dalla mia prospettiva, ma quando la prospettiva del film si sposta al punto di vista di un altro personaggio, io lo interpreto nella maniera in cui quel personaggio mi vede e cambio anche per gli altri protagonisti. Nessuno viene visto allo stesso modo da due persone diverse".

Lo sceneggiatore Barry Levy aggiunge che questi molteplici punti di vista portano al caos e solo attraverso una comprensione reciproca potrà emergere la verità. "Tutti conoscono solo quello che vedono davanti agli occhi e quello che possono capire, fatto che limita la comprensione generale di quello che sta avvenendo",

sostiene Levy. “Solo quando il pubblico vede tutte le otto storie che rappresentano altrettanti pezzi del puzzle, si capisce quello che è successo veramente. Alla fine, il film è una storia singola, il viaggio di un eroe, ma raccontato attraverso otto punti di vista diversi”.

Per portare l'idea di Levy sullo schermo, il produttore Neal H. Moritz si è rivolto a Travis, il cui primo film da regista, *Omagh*, era incentrato su un attentato avvenuto nel 1998 in Irlanda del Nord. “Il modo in cui Pete catturava la realtà, i personaggi e il sonoro era assolutamente originale”, sostiene Moritz. “L'approccio fresco di Pete al materiale mi ha fatto capire che *Prospettive di un delitto* sarebbe stato in buone mani”.

Travis e Levy erano consapevoli che il film che stavano realizzando, per sua stessa natura, richiedeva di mostrare le stesse azioni in continuazione, ma da diversi punti di vista. “Noi dovevamo mantenerlo originale”, sostiene Travis. “Quando si vede un evento più di una volta, noi cercavamo sempre di assicurarci di mostrare qualcosa di diverso. Per esempio, quando vediamo per la prima volta la piazza, la mostriamo dalla prospettiva delle telecamere dei mass media, con un sacco di cineprese, che sono lontane e statiche o vicine e tenute a mano, nel modo in cui girerebbero dei veri reporter televisivi. Quando invece la vediamo dal punto di vista di un agente segreto, è come entrare in un anfiteatro e sentire un rumore strano, che non avevi colto prima. La folla, che prima sembrava amichevole, fornisce un'impressione diversa ad un uomo dei servizi segreti che sta tornando al lavoro dopo essere stato colpito un anno prima. Ogni volto nella folla è un potenziale assassino, ogni sventolio di bandiera potrebbe essere un segnale per qualcuno. Ho cercato di girarlo mostrando quello che prova, così che la storia sembri sempre differente”.

Moritz rivela che i realizzatori hanno sfruttato ogni mezzo disponibile per differenziare le storie. “Attraverso lenti, pellicole o luci diverse, così come con differenti modi di girare con camere a mano, Steadicam, dolly e tanti altri trucchi, abbiamo cercato di rendere particolare ognuna di queste storie, in modo da mantenere l'interesse del pubblico nelle svolte e nelle sorprese che avvengono nelle storie di ciascun personaggio”.

Dopo le riprese, Travis ha trovato un ennesimo modo di mantenere la storia originale: “quando si è trattato di montare la pellicola, ci siamo assicurati che ogni storia rimanesse in sospeso. Soltanto alla fine, tutte le storie si concludono e possiamo capire quello che è successo veramente”.

Tutte le otto storie, secondo Quaid, sono necessarie. “Questo film è un puzzle e se togli un pezzo, non puoi vedere tutto il quadro generale”, rivela l’attore.

Il film può vantare un cast di attori pluripremiati, tra cui Dennis Quaid, Matthew Fox, Forest Whitaker, William Hurt e Sigourney Weaver, così come delle stelle internazionali in ascesa, tra cui lo spagnolo Eduardo Noriega (protagonista di *Apri gli occhi*, la versione originale di *Vanilla Sky*), l’israeliana Ayelet Zurer (*Munich*), il francese Saïd Taghmaoui (*L’odio*) e il venezuelano Edgar Ramirez (*The Bourne ultimatum - Il ritorno dello sciacallo*).

Quaid rivela di essere stato interessato al film per la possibilità di lavorare con il regista. “Avevo visto il precedente lavoro di Pete, *Omagh*, che parla di un attacco terroristico dell’IRA in Irlanda. Mi piace il suo stile realistico, perché c’è molta azione. I suoi film sono avvincenti. Sai di stare osservando degli attori, ma che hanno l’immediatezza di un documentario”.

Fox sostiene che le sorprese e le svolte insite nel suo personaggio sono state un’attrazione immediata. “Sono affascinato dal concetto del punto di vista”, rivela l’attore. “E’ una grande opportunità poter interpretare un tipo che pensi sia fatto in un modo, ma che invece si rivela essere completamente diverso”.

Forest Whitaker, che l’anno scorso ha vinto l’Academy Award® come miglior attore protagonista per il lavoro svolto ne *L’ultimo Re di Scozia*, aggiunge che “quando ho incontrato Pete, lui mi ha raccontato le sue origini e mi ha rivelato che era impegnato nei servizi sociali prima di fare cinema. Quando si dice un punto di vista diverso! Fin da quel primo incontro, io volevo fare questo film e per fortuna tutto è filato liscio”.

Quaid aggiunge che *Prospettive di un delitto* rappresentava l’opportunità di rituffarsi in una pellicola d’azione. “Io non avevo capito, mentre leggevo la sceneggiatura, l’enorme quantità di azione che c’è in questo film, ma in realtà abbiamo spari, bombe che esplodono e incredibili inseguimenti automobilistici,

tutte cose eccitanti e divertenti da fare. Per me, quando ero impegnato in queste scene d'azione è stato un po' come tornare ragazzino”.

Travis sostiene che l'azione mette in evidenza le idee presenti nel film. “Quello che è eccitante dell'azione, è che mostra qualcosa in un modo che non avevi mai visto prima. Diventa parte integrante del punto di vista”, rivela il regista. “C'è un'energia viscerale e movimentata nella macchina a mano, perché l'idea è di renderla partecipe dell'azione. Quando le persone corrono, le cineprese li seguono; quando la gente va in una stanza, la cinepresa è dietro di loro. Durante l'inseguimento automobilistico, quando la macchina viene colpita e la cinepresa gira attorno alla vettura, è il nostro magnifico coordinatore degli stunt, Spiro Razatos, che sta reggendo la camera e che viene colpito”.

Per creare questa sequenza, Travis e Razatos hanno visionato tutti i loro inseguimenti cinematografici preferiti come ispirazione, poi hanno pianificato la scena nei minimi dettagli. “Noi avevamo un mucchio di strumenti e abbiamo preparato ogni singolo stunt, per poi fare uno storyboard di ogni cosa, in modo da far capire come ci si sente veramente in una situazione del genere”.

“In un certo senso, è una questione di punti di vista. Quando osserviamo Dennis Quaid che guida, con la cinepresa dietro di lui e che mostra quello che ha davanti, non si tratta soltanto di vederlo inseguire qualcuno. In realtà, stai lì con lui, partecipi all'inseguimento e quindi tutto diventa più realistico ed eccitante”.

Moritz era eccitato che il film fosse un omaggio ad una delle sue pellicole preferite. “*Rashomon* è un capolavoro e mentre quel film fa storia a sé, è eccitante esplorare alcuni temi simili”, rivela il produttore. “Anche se hanno le migliori intenzioni, le persone interpretano gli stessi eventi in maniera differente. Se un film può rendere eccitante un'idea e comprende anche un entusiasmante inseguimento automobilistico, allora abbiamo preso due piccioni con una fava”.

SCEGLIERE IL CAST DEL FILM

Prospettive di un delitto comprende un cast di all-star e ogni attore è la stella dello spettacolo quando arriva il suo momento.

Dennis Quaid rivela che le sfide e i problemi del suo personaggio hanno contribuito ad evidenziare la tensione fondamentale del film, che fa sì che gli eventi siano determinati dal punto di vista delle persone. “Barnes si è preso una pallottola per salvare il presidente e questo è il primo giorno in cui torna in azione”, spiega l’attore. “Lui sente una grande trepidazione per il suo ritorno, cosa che lo rende nervoso e pronto a reagire. Eccessivamente pronto, come scopriremo, perché talvolta il suo istinto si sbaglia. Ma in fondo, se alla fine scopri di aver avuto ragione, allora non sei paranoico”.

“Dennis Quaid è sempre stato un eroe tipicamente americano, fin dai tempi di *Uomini veri* e *Big Easy - brivido seducente*”, sostiene Travis. “E’ quello che ho sempre amato di lui. E’ un americano purosangue, una star cinematografica vecchio stile e un uomo affabile. E’ duro, ma anche vulnerabile. Era quello di cui c’era bisogno per la parte, una persona che fosse straziata al suo interno. Tutti lo trattano come un eroe, ma è l’ultima cosa che lui ritiene di essere, perché sente semplicemente di aver fatto il suo lavoro. Dennis ha fornito una grande sensibilità alla parte ed è anche impegnato nella fantastica scena di inseguimento automobilistico”.

Matthew Fox interpreta il partner di Quaid, l’agente dei servizi segreti Kent Taylor. Nei panni del confidente storico dell’agente Barnes, Taylor si ritrova in una posizione unica. “La storia di Dennis e Matthew, in un certo senso, è un rapporto tra fratelli. Questi due uomini hanno bisogno l’uno dell’altro. Taylor sostiene il suo mentore, che sta vivendo dei momenti difficili durante il suo ritorno dopo essere stato colpito. Tutto cambia quando qualcuno spara al presidente, perché in quel momento il loro rapporto viene osservato al microscopio”.

Per questo, Travis cercava un attore che potesse tener testa a Quaid. “Proprio come Dennis, anche lui è un eroe americano”, rivela Travis. “C’è un grande realismo in Matthew che mi piace molto, lui possiede un’energia magnifica e l’abilità di sorprenderti”.

Fox era eccitato dalla struttura del progetto. “Quando il film torna indietro e si può vedere cosa sta facendo veramente il mio personaggio, il tuo punto di vista cambia completamente. Pensi ‘o mio Dio, è tutta un’altra cosa!’”.

“Per un attore è eccitante”, prosegue Fox. “Ogni volta che si ha la possibilità di giocare con aspetti diversi della propria interpretazione, come le emozioni o i modi di fare, per fornire ad una scena dei significati diversi, è veramente gratificante. In questo film, è una cosa implicita, perché è una caratteristica specifica della storia”.

Fox era anche contento di avere la possibilità di lavorare a stretto contatto con Dennis Quaid. “Il personaggio di Dennis per me è più di un mentore, è come un fratello”, sostiene Fox. “E’ un legame stretto quello che abbiamo. Dennis è un attore magnifico e poter esplorare il rapporto tra queste due persone con lui è stato veramente eccitante”.

Forest Whitaker, che interpreta una persona normale, Howard Lewis, è entrato nel cast all’inizio del progetto, subito dopo aver incontrato Travis. “*Omagh* era decisamente potente, forte ed onesto”, rivela l’attore. “Lavorare con lui era una delle ragioni principali per cui volevo far parte di questa pellicola. E’ veramente una brava persona”.

“A differenza degli altri personaggi, Howard Lewis è un tipo normale”, sostiene Travis. “La maggior parte di noi non sarà mai il presidente, un agente dei servizi segreti e neanche un produttore giornalistico. Lui è un uomo comune, che non è mai stato in Spagna e non si è mai trovato così vicino al presidente, quindi è eccitato di poterlo filmare e portare le foto a casa dai figli, ma all’improvviso si ritrova ad essere una piccola pedina al centro di questa enorme scacchiera. E’ il tipo che non veniva mai scelto per far parte della squadra di football e vuole disperatamente diventare un eroe. Questa è la sua possibilità”.

Whitaker ha apprezzato l’opportunità di lavorare in una pellicola d’azione. “Howard corre veramente tanto”, scherza l’attore. “Nel corso delle riprese, non solo io dovevo correre, ma lo facevo per diversi isolati, proseguendo senza sosta. Sembrava quasi che, per due mesi, tutto quello che dovevo fare fosse correre, cosa che suscitava l’ilarità generale”.

William Hurt è entrato nel cast quando gli è stata offerta l’opportunità di interpretare il Presidente degli Stati Uniti. Nella sua preparazione al ruolo, l’attore vincitore dell’Academy Award® ha avuto l’opportunità di intervistare un uomo che aveva una ‘certa’ conoscenza di questo compito: il Presidente Clinton. “Io ero

consapevole che il suo tempo era prezioso e non volevo sprecarlo, così sono stato molto diretto”, sostiene Hurt. “Il Presidente Clinton si è mostrato decisamente aperto ed onesto. Io gli ho chiesto come ci si sente sapendo di essere qualcuno che molte persone vorrebbero veder morto. Lui mi ha risposto che, se non sei pronto ad affrontare questa situazione prima di tentare di ottenere l’incarico, allora non dovresti fare il passo successivo”.

“Io gli ho chiesto anche cosa significhi accettare la grande responsabilità insita in questo incarico”, prosegue Hurt. “Lui mi ha detto che è più semplice farlo se si vive ‘sopra al negozio’. Ed è proprio questo il caso, perché il presidente scende quando va al lavoro”.

Tenendo bene in mente il consiglio del presidente, Hurt ha apprezzato l’opportunità di cambiare la sua interpretazione quando lui incarna il presidente mentre gli altri lo osservano, rispetto alla parte del film che mostra il suo punto di vista personale. “Quando gli altri lo guardano, è interessante vederlo mentre cammina attraverso una folla di persone, alcune delle quali lo apprezzano, altre che lo odiano, ma tutte mischiate insieme. Ci vengono mostrate le due esperienze ed entrambe sono accurate. In questo film, che esamina il dualismo della realtà, era importante evidenziare entrambi i ruoli che la folla può vedere”.

Travis ha ammirato l’impegno che Hurt ha messo nel suo personaggio per interpretare la parte. “Per come è strutturato *Prospettive di un delitto*, ogni attore è la star del film per 15 minuti”, rivela il regista. “William Hurt è arrivato in Messico e, per le prime sei settimane, è entrato in una piazza, ha alzato le braccia, è stato colpito da un colpo d’arma da fuoco ed è caduto all’indietro. E questo si è ripetuto per sei settimane. Lui non si è mai lamentato perché sapeva che, quando saremmo arrivati alla sua storia, lui sarebbe stato la star”.

Travis è anche stato impressionato dal modo in cui Hurt interpreta il leader del mondo libero. “Io non sono un americano, ma è il tipo di presidente per cui voterei”, rivela il regista. “Non dipende dalle sue idee politiche, che non conosco e a cui non sono interessato, ma si tratta di una persona rispettabile, intelligente, dotata di una sua moralità e che vuole fare le cose per la ragione giusta. E’ quello che amo di lui, perché la nostra storia pone quest’uomo di fronte ad un enorme dilemma morale. Questo è il momento decisivo della sua presidenza e

della sua carriera, quindi il suo futuro dipende da un'unica decisione. William ha rappresentato perfettamente questa situazione”.

Travis non è il solo a pensarla in questo modo. “Verso la fine delle riprese, noi stavamo girando una scena assieme a lui e la troupe, tutti cittadini messicani, era sopraffatta dall'emozione. Uno di loro è venuto da me e mi ha detto ‘non avrei mai pensato di poter provare queste emozioni per un presidente americano’. William Hurt suscita questi sentimenti. Non si tratta della sua politica, ma di una persona a cui vuoi bene”.

Per Sigourney Weaver, interpretare la produttrice televisiva Rex Brooks rappresentava l'opportunità di incarnare un personaggio che ha come obiettivo principale catturare quel momento e il maggior numero di fatti possibili. “Lei è decisamente una drogata di notizie”, sostiene l'attrice candidata agli Academy Award®. “Rex è una visionaria dell'informazione molto decisa ed ispirata. Quando si trova nel cuore di questo attacco, è come un ragazzino in un negozio di dolci. Lei dirige la scena e sistema le inquadrature: è decisamente una maniaca del controllo per quanto riguarda quello che va in onda”.

Per prepararsi al ruolo, la Weaver ha passato del tempo nella redazione di un importante network televisivo. Mentre era lì, è stata testimone di come è stato affrontato l'arresto di due inglesi sospettati di terrorismo, che erano accusati di pianificare un modo di far crollare degli aerei con degli esplosivi liquidi. “E' stato un giorno con delle notizie fondamentali e ho visto le persone affrontare dei momenti critici”, rivela la Weaver. “Loro erano veramente concentrati e facevano attenzione ad ogni dettaglio, assicurandosi che quello che dicevano fosse appropriato e ovviamente veritiero. Per esempio, sono stati molto attenti a non menzionare gli elementi utilizzabili per costruire una bomba”.

L'attrice è stata anche attirata da una storia che non era soltanto “entusiasmante ed avvincente, ma che forniva anche la possibilità di far conoscere le persone e preoccuparsi di tutti le parti in causa. E' complesso e questo aspetto mi è piaciuto”.

Prospettive di un delitto si differenzia dalla concorrenza anche per le interpretazioni di alcune acclamate star internazionali. Pete Travis sostiene che ognuno fornisce qualcosa di particolare al ruolo che interpreta. “Eduardo Noriega

è una grande star in Spagna e sono sicuro che lo diventerà anche negli Stati Uniti, perché ha un carisma notevole. E' un uomo spinto dalla passione e geloso all'inizio del film, perché pensa che la sua ragazza lo tradisca, ma poi scopre che la vita può essere ben peggiore. Quando ho visto Ayelet Zurer in *Munich*, ho pensato che avesse un carisma incredibile. Volevo una donna che fosse complessa, cattiva, ma anche vulnerabile. Saïd Taghmaoui è una grande star in Francia. Quando l'ho visto ne *L'odio*, il film che lo ha fatto conoscere, ho notato la sua violenta intensità. Edgar Ramirez ha un aspetto fantastico con una pistola, perché è un assassino professionista che vorrebbe abbandonare il lavoro, ma è costretto dalle circostanze a portare a termine un altro incarico. Non sei mai sicuro se Edgar sia buono o cattivo, una caratteristica veramente eccitante per un attore".

LA PRODUZIONE

Per i realizzatori, era necessario girare il film in una location straniera, perché questo avrebbe contribuito alla confusione necessaria alla storia. Nel cercare delle possibili location, si sono innamorati di una in particolare: Salamanca, in Spagna, e della sua piazza centrale, Plaza Mayor. "Era fondamentale che il film fosse ambientato a Salamanca", sostiene Travis. "Non c'è un'unica visione del mondo in questo film. Non si può capire chi ha sparato al presidente soltanto seguendo gli eroi americani, ma bisogna osservare tutte le storie, e poiché il film parla di ognuno di noi, la pellicola doveva essere girata in una location straniera. Inoltre, volevo che il film avesse calore, un'intensità sensuale e un'atmosfera esotica. Insomma, poteva essere girato solo in Spagna".

I realizzatori hanno trovato la location perfetta a Salamanca, una città a poca distanza da Madrid. Secondo Travis, tutti si sono innamorati subito della piazza centrale della città, Plaza Mayor. "E' una piazza spettacolare, un luogo chiuso che sembra un anfiteatro, pieno di vita e di cultura, ma anche un posto spaventoso se 30.000 persone stanno fuggendo per salvarsi la vita", sostiene il regista. "E' vasta e ha un forte impatto, l'ambiente ideale per un summit mondiale e inoltre non era mai stata sfruttata da una pellicola importante fino ad ora. E' perfetta".

Tuttavia, quando è iniziato il processo di riproduzione, è diventato chiaro come girare a Salamanca fosse impossibile: con una sceneggiatura piena d'azione che richiedeva esplosioni, colpi di arma da fuoco ed inseguimenti automobilistici, la location di Salamanca non forniva ai realizzatori la flessibilità necessaria per portare a termine una produzione di queste dimensioni. Con Plaza Mayor fuori dai giochi, i realizzatori hanno incominciato a cercare delle location che potessero rappresentare Salamanca e hanno trovato quello che cercavano a Città del Messico. "Quando siamo stati costretti a trovare un altro posto, volevamo andare in un Paese che avesse i contrasti e l'intensità che avevamo trovato in Spagna. Il Messico faceva decisamente al caso nostro", sostiene Travis.

La sfida per la scenografa Brigitte Broch, che si è aggiudicata un Academy Award® per il suo lavoro di decoratrice in *Moulin Rouge*, era evidente: costruire una copia esatta di Plaza Mayor a Città del Messico che permettesse ai realizzatori di farla esplodere.

Per creare la piazza, i produttori hanno scoperto un luogo ideale nella parte meridionale di Città del Messico. Il produttore esecutivo Callum Greene spiega di "aver trovato un centro commerciale di quattro piani abbandonato che era perfetto per noi. Abbiamo svolto dei lavori di costruzione e carpenteria, inserendo parti in metallo e in plastica in questo centro abbandonato. Lì vicino c'era una cavità naturale dove abbiamo costruito la nostra Plaza Mayor".

Mortiz sostiene che "in una città con 25 milioni di abitanti, è difficile trovare un territorio isolato, quindi io lo considero un segno del destino. Noi abbiamo potuto costruire la nostra piazza in un posto dove c'era una sicurezza e una privacy totale, così come una notevole protezione dai cambiamenti temporali, visto che stavamo in una cavità. Noi abbiamo anche potuto tornare a Salamanca e girare alcune scene lì, con i due luoghi che si integravano perfettamente. E' impossibile notare cosa è stato girato in Spagna e cosa sul set".

Ci sono volute dieci settimane, lavorando sette giorni su sette con oltre trecento operai coinvolti, per costruire tutto. "Su un set cinematografico, ogni cosa deve essere fatto in maniera più rapida di quanto si possa pensare", sostiene la Broch.

“Ma quando hai una troupe fantastica, in qualche modo, tutto riesce e risulta spettacolare”.

Tirando le somme, Moritz ritiene che “la nostra Plaza Mayor fosse un capolavoro. Io sono assolutamente impressionato dal lavoro che Brigitte e la sua squadra hanno svolto in questo film”.

Travis aggiunge che “avremmo potuto portare delle persone da Salamanca sul set e loro avrebbero pensato di stare in Spagna”.

Whitaker rivela che “il set della Plaza mi faceva impazzire! Quando ci sono entrato per la prima volta, avevo questa piccola videocamera con cui stavo giocando ed è stato allora che mi sono detto che era veramente favoloso. Ha un aspetto decisamente ricco e completo, soprattutto quando è pieno di gente”.

Broch ritiene che “è sempre un bel complimento quando le persone dicono ‘pensavo che fosse un posto reale, non un set’. E’ tutto quello che si può desiderare”.

Il grande vantaggio di costruire un set è che tutti sono eccitati quando bisogna farlo scoppiare. Quando è arrivato il momento, ognuno era impegnato al lavoro. Neal Moritz descrive così la situazione: “avevamo quindici cineprese che riprendevano l’esplosione, comprese tre che erano molto vicine e senza operatore. C’erano degli stuntmen che si muovevano durante l’esplosione e delle comparse pronte a correre. Volevamo fornire a questo momento del film una sensazione veramente viscerale”.

IL CAST

Nel corso della sua carriera, **DENNIS QUAID** (Barnes) ha interpretato un’ampia gamma di ruoli e si è costruito un curriculum notevole. Per la sua meravigliosa interpretazione in *Lontano dal paradiso* (*Far From Heaven*) ha ricevuto diverse candidature ai Golden Globe e agli Screen Actors Guild Award ed è stato riconosciuto anche miglior attore non protagonista da parte del New York Film Critics Circle e degli Independent Spirit Awards. E’ apparso recentemente in *American Dreamz* al fianco di Hugh Grant e Willem Dafoe e in *In Good Company* con Scarlett Johansson.

Quaid è conosciuto soprattutto come il coach della squadra di baseball liceale protagonista di *Un sogno, una vittoria (The Rookie)* della Disney e per il suo ritratto del potentissimo procuratore nell'acclamata pellicola drammatica *Traffic*. Tra i suoi film, figurano anche *I Tuoi i Miei e i Nostri (Yours, Mine and Ours)*, *L'alba del giorno dopo (The Day After Tomorrow)*, *Alamo - Gli ultimi eroi (The Alamo)*, *Genitori in trappola (Parent Trap)* e *Il volo della Fenice (The Flight of the Phoenix)*.

Per la televisione, ha partecipato al film vincitore dell'Emmy *Bill* e al sequel *Bill: On This Own*. Inoltre, ha lavorato a *Dinner with Friends* della HBO, anch'esso nominato agli Emmy. Ha esordito come regista grazie al film per il canale TNT *Everything That Rises*.

Quaid ha iniziato a recitare al liceo e ha studiato teatro all' Università di Houston. Si è fatto notare per la prima volta grazie al ruolo di un ex giocatore di football nel film *All American Boys (Breaking Away)*. In seguito, ha lavorato a *I cavalieri dalle lunghe ombre (The Long Riders)*, *Crazy Mama*, *Dreamscape, fuga nell'incubo (Dreamscape)*, *All Night Long* e *Il mio nemico (Enemy Mine)*. Nella sua impressionante filmografia, ci sono anche *Savior*, *Wyatt Earp*, il film epico candidato agli Oscar® *Uomini veri (The Right Stuff)*, *Ogni maledetta domenica (Any Given Sunday)*, *Qualcosa di cui... parlare (Something to Talk About)*, *Un amore, una vita (Everybody's All American)*, *Suspect - presunto colpevole (Suspect)*, *DOA - cadavere in arrivo (D.O.A)* e *Flesh and Bone*.

Dopo *Prospettive di un delitto (Vantage Point)*, Quaid nel 2008 apparirà in altri tre film, compreso quello della Miramax *Smart People*, *The Express* della Universal e *The Horseman* della Mandate Pictures.

MATTHEW FOX (Taylor) attualmente, interpreta l'eroico dottore, pieno di conflitti interiori, Jack Shepard nel celebre telefilm della ABC *Lost*. Per il suo lavoro in questa serie drammatica vincitrice dell'Emmy, Fox nel 2005 ha condiviso il premio della Screen Actors Guild per il miglior cast ed è stato nominato ai Golden Globe e ai Television Critics Association Award come miglior attore.

Nel 2006, Fox ha recitato al fianco di Matthew McConaughey nel film drammatico *We Are Marshall*. Tra poco, lo vedremo nell'attesissimo *Speed Racer* nei panni di Racer X.

In precedenza, in televisione, Fox ha lavorato nella serie vincitrice dei Golden Globe *Party of Five*.

Nel 1999, si è fatto notare recitando accanto a Donald Sutherland nel film per la televisione *Oltre la maschera (Behind the Mask)*, per poi tornare nelle serie ad episodi nei panni di un investigatore privato che ha sfiorato la morte, esperienza che gli permette di fare da tramite con il mondo degli spiriti in *Fantasmî (Haunted)*.

FOREST WHITAKER (Howard Lewis), uno dei più importanti attori/registi/produttori di Hollywood, ha dato prova di tutto il suo talento in una serie di ruoli impegnativi e variegati. Lo scorso anno, si è aggiudicato l'Academy Award® come miglior attore protagonista, nei panni del dittatore ugandese Idi Amin ne *L'ultimo re di Scozia (The Last King of Scotland)*. Grazie a questo ruolo, ha anche vinto ai Golden Globe, ai SAG e ai BAFTA. Oltre a questi riconoscimenti, il suo film indipendente *American Gun*, una pellicola che ha prodotto e interpretato, è stata candidata ad un Independent Spirit Award.

Tra i suoi prossimi lavori, figurano *Where the Wild Things Are*, che fonde live-action, animazione e burattini per adattare il classico di Maurice Sendak e che arriverà nelle sale nel 2008. Inoltre, lo vedremo in *The Night Watchman*, che uscirà l'11 aprile. Attualmente, sta lavorando a *Repossession Mambo*, assieme a Jude Law.

Whitaker ha partecipato a *Panic Room* di David Fincher e *Phone booth - In linea con l'assassino (Phone Booth)* di Joel Schumacher. Nel 2000, ha interpretato il protagonista, un killer spirituale, di *Ghost Dog - il codice del samurai (Ghost Dog: The Way of the Samurai)*, per la regia di Jim Jarmusch. Il film è stato presentato al Festival di Cannes del 1999, per poi passare anche al Toronto Film Festival, ottenendo sempre grandi consensi. *Ghost Dog* è stato candidato agli Independent Spirit Award come miglior film e la sua colonna sonora è stata prodotta in collaborazione con la società personale di Whitaker, la Spirit Dance.

Anche i lavori televisivi di Whitaker sono impressionanti. Lui continua ad ottenere grandi consensi per la sua interpretazione in *The Shield*, al fianco di Michael Chiklis, così come per la sua apparizione in *E.R. - medici in prima linea (ER)*, che gli è valsa una candidatura agli Emmy come miglior ospite in una serie drammatica.

Nel 2003, Whitaker ha ottenuto grandi consensi al fianco di Ossie Davis nel film della Showtime *Deacons for Defense*, grazie al quale ha ottenuto una candidatura ai SAG come miglior attore in un film televisivo o in una miniserie. Whitaker ha prodotto *Chasing Papi*, la prima commedia romantica di una major rivolta direttamente al mercato di popolazione ispanica, realizzata dalla FOX 2000 e dalla Spirit Dance Entertainment.

Whitaker ha esordito come regista, ottenendo ottime recensioni, con il fortunato *Donne (Waiting to Exhale)*. Si è fatto notare per la prima volta dietro la macchina da presa per il film della HBO del 1993 *Strapped*, grazie al quale ha ottenuto il premio FIPRESCI come miglior pellicola d'esordio al Toronto Film Festival. Inoltre, ha diretto anche *Ricominciare a vivere (Hope Floats)*, con protagonista Sandra Bullock, e *The First Daughter*, una commedia romantica con Katie Holmes.

Inoltre, ha partecipato ed è stato produttore esecutivo della miniserie per il piccolo schermo *Feast of All Saints*, che si è aggiudicata un Emmy. In precedenza, aveva svolto le stesse funzioni in *The Dragon (Green Dragon)*, vincitore dell'Humanitas Award e del premio del pubblico allo SXSW Film Festival. Ha anche prodotto *Il venditore dell'anno (Door to Door)* della TNT, con protagonista William H. Macy, che è stato nominato a due Golden Globe e ad un Emmy, oltre ad essere stato riconosciuto dall'American Film Institute.

Nella sua filmografia, ricordiamo titoli come *Witness Protection* per la HBO, *Una voce per gridare (Light It Up)*, *Phenomenon*, *Specie mortale (Species)*, *Smoke, Prêt-à-Porter*, *Amicizie pericolose (Jason's Lyric)*, *Platoon*, *Good Morning Vietnam*, *Giochi d'adulti (Consenting Adults)*, *Sorveglianza... speciale (Stakeout)*, *Il colore dei soldi (The Color of Money)*, *Johnny il bello (Johnny Handsome)*, *Pronti a tutto (Downtown)*, *Diario di un killer (Diary of a Hit Man)*, *Ultracorpi -*

l'invasione continua (Body Snatchers), Crazy for You (Vision Quest) e Fuori di testa (Fast Times at Ridgemont High).

Dopo aver ottenuto ben tre borse di studio al college, Whitaker ne ha ricevuto una quarta, creata da Sir John Gielgud, quando è entrato a far parte del programma teatrale alla Berkeley. A 21 anni, era già un veterano del palcoscenico e con la sua faccia da ragazzino ha esordito al cinema in *Fuori di testa*. Da quel momento, Whitaker ha inanellato una serie di film importanti.

Nel 1988, Whitaker è stato eletto miglior attore al Festival di Cannes per il suo brillante ritratto della leggenda del jazz Charlie Parker in *Bird* di Clint Eastwood, un ruolo che gli è valso anche una candidatura ai Golden Globe. In seguito, si è guadagnato grandi consensi per la sua interpretazione di Jody, il soldato britannico tenuto in ostaggio nella pellicola di Neil Jordan, vincitrice agli Academy Award®, *La moglie del soldato (The Crying Game)*. In televisione, ha conquistato una candidatura ai CableACE Award per la sua prova nel film della Showtime *Last light - Storia di un condannato a morte (Last Light)*, per la regia di Kiefer Sutherland. Inoltre, ha partecipato alla presentazione della HBO di *Giustizia criminale (Criminal Justice)*, grazie alla quale ha ottenuto un'altra nomination ai CableACE Award, e a *Nemico all'interno (The Enemy Within)*, che gli è valsa una candidatura agli Screen Actor's Guild Award.

SIGOURNEY WEAVER (Rex Brooks) ha dato vita ad una serie di personaggi drammatici e comici memorabili, sia per il cinema che per il teatro. Passando dalla Ripley di *Alien* alla Diane Fossey di *Gorilla nella nebbia (Gorillas in the Mist)*, per arrivare a Tawny di *Galaxy Quest*, e, più di recente, alla protagonista del nuovo spettacolo teatrale di A.R. Gurney *Mrs. Farnsworth* al Flea Theater di New York, la Weaver ha deliziato e intrattenuto gli spettatori, guadagnandosi anche un grande rispetto da parte dei suoi colleghi.

Al cinema, la Weaver ha lavorato recentemente a *Snow Cake*, il racconto di una donna autistica che è stato presentato al Festival di Berlino; a *The TV Set* di Jake Kasdan con David Duchovny; e a *Infamous - Una pessima reputazione (Infamous)*, una pellicola su Truman Capote in cui interpretava Babe Paley.

Si è fatta notare nei panni di Ripley nel blockbuster *Alien* di Ridley Scott. In seguito, ha ripreso il ruolo in *Aliens - Scontro finale (Aliens)* di James Cameron, ottenendo una candidatura come miglior attrice protagonista agli Academy Award®. E' tornata nel 1992 per *Aliens 3* di David Fincher e, ancora una volta nel 1997, in *Alien: la clonazione (Alien Resurrection)* di Jean-Pierre Jeunet. E' anche stata coproduttrice di entrambi questi ultimi due film.

Attrice versatile, la Weaver ha recitato in tanti film di successo differenti, ottenendo sempre grandi consensi. Quando ha lavorato nell'acclamata pellicola di Ang Lee *Tempesta di ghiaccio (The Ice Storm)*, al fianco di Kevin Kline, Joan Allen, Elijah Wood e Christina Ricci, si è aggiudicata il BAFTA Award e ha ottenuto delle candidature ai Golden Globe e agli Screen Actors Guild Award come miglior attrice non protagonista. Grazie alla prova fornita ne *La mappa del mondo (A Map of the World)*, ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe come miglior attrice. Nel 1989, la Weaver ha conquistato la seconda e la terza nomination agli Academy Award® e ha vinto due Golden Globe per le sue interpretazioni in *Gorilla nella nebbia (Gorillas in the Mist)* e *Una donna in carriera (Working Girl)*. Grazie al film della Showtime *Biancaneve nella Foresta Nera (Snow White)*, basato sulla fiaba dei fratelli Grimm, ha ottenuto delle candidature agli Emmy e agli Screen Actors Guild.

Nella sua filmografia, troviamo titoli come *The Village*, *Holes - Buchi nel deserto (Holes)*, *The Guys*, *Imaginary Heroes*, *HeartBreakers - vizio di famiglia (Heartbreakers)*, *Copycat - omicidi in serie (Copycat)*, *Jeffrey*, *La morte e la fanciulla (Death and the Maiden)*, *Dave - Presidente per un giorno (Dave)*, *1492: la conquista del paradiso (1492)*, *Mystery (Half Moon Street)*, *Une femme ou deux*, *Un anno vissuto pericolosamente (The Year of the Living Dangerously)*, e *Uno scomodo testimone (Eyewitness)* con William Hurt. Ha anche lavorato in *Ghostbusters - Gli acchiappafantasmi (GhostBusters)* di Ivan Reitman con Bill Murray, Dan Aykroyd e Harold Ramis, riprendendo lo stesso ruolo per il sequel, *Ghostbusters II - Acchiappafantasmi II (Ghostbusters 2)*.

Nata e cresciuta a New York, si è laureata alla Stanford University e ha ottenuto un Master alla Yale School of Drama. Il suo primo lavoro da professionista è stata come sostituta nella produzione di Sir John Gielgud di *The Constant Wife*,

con protagonista Ingrid Bergman. Ha poi lavorato nei teatri off Broadway in *The Nature and Purpose of the Universe*, *Titanic* e *Das Lusitania Songspiel* di Christopher Durang. La Weaver e Durang hanno scritto assieme quest'ultima opera e hanno ottenuto delle candidature ai Drama Desk Award per il loro lavoro. La Weaver continua ad essere impegnata sul palcoscenico. L'anno scorso è apparsa in *The Mercy Seat* di Neil LaBute, assieme a Liev Schreiber, ottenendo grandi consensi. Per il suo ruolo da protagonista a Broadway in *Hurlyburly*, ha ricevuto una nomination ai Tony. E' anche stata la protagonista femminile in *The Guys* di Anne Nelson al Flea Theater, per la regia e la produzione di Jim Simpson. *The Guys* racconta la storia di un capitano dei pompieri che affronta gli eventi successivi all'11 settembre.

Dopo aver studiato alla Tufts University e alla Juilliard School of Music and Drama di New York, il vincitore dell'Academy Award® **WILLIAM HURT** (il Presidente Ashton) è stato candidato a quattro Oscars®, con la nomination più recente arrivata come miglior non protagonista per *A History of Violence* di David Cronenberg. Il film è stato presentato ai Festival di Cannes e di Toronto. Hurt ha ricevuto i premi come miglior attore non protagonista da parte del Los Angeles Film Critics Circle e del New York Film Critics Circle.

Hurt ha recentemente concluso il remake della pellicola di Yoji Yamada del 1977 *Yellow Handkerchief*, al fianco di Maria Bello. Il film vede Hurt nei panni di un ex detenuto appena uscito di prigione dopo aver scontato una condanna per l'omicidio accidentale di un altro uomo. A dirigere il progetto c'è Udayan Prasad, l'autore di *Mio figlio il fanatico (My Son the Fanatic)*. Hurt è apparso recentemente in *Into the Wild* di Sean Penn, e *Mr. Brooks*, un thriller psicologico al fianco di Kevin Costner per la regia di Bruce Evans.

All'inizio del 2007, abbiamo visto Hurt in *The Good Shepherd*, scritto da Eric Roth e diretto da Robert DeNiro. Il film era interpretato da Matt Damon, Robert De Niro e Angelina Jolie e raccontava la storia di oltre 40 anni della CIA dal punto di vista di Edward Wilson, uno dei suoi fondatori. Nel 2006, Hurt è stato il protagonista della pellicola di James Marsh *The King*, con Gael Garcia Bernal. Sempre quell'anno, era nel cast di *Beautiful Ohio*, diretto da Chad Lowe, e in

Noise, una commedia indipendente che vedeva anche la presenza di Tim Robbins e Bridget Moynahan.

Nel 2005, Hurt ha interpretato *Syriana*, per la regia di Stephen Gaghan e con George Clooney, Matt Damon e Amanda Peet come protagonisti. Lo stesso anno, ha anche terminato di lavorare alla produzione della pellicola corale indipendente *Neverwas*, assieme a Sir Ian McKellen, Alan Cumming ed Aaron Eckhart. Nel 2004, Hurt ha partecipato al thriller di M. Night Shyamalan *The Village*, a fianco di Joaquin Phoenix e Sigourney Weaver, così come al film indipendente *Blue Butterfly*.

Nel 2002, Hurt è apparso nella pellicola della Disney *Tuck everlasting: Vivere per sempre* (*Tuck Everlasting*), per la regia di Jay Russell, e ha fatto un cameo in *Ipotesi di reato* (*Changing Lanes*) della Paramount, che vedeva la presenza di Samuel L. Jackson. Nel 2001, è stato il protagonista del film indipendente *Due cuori & una cucina* (*Rare Birds*), che è stato presentato al Festival di Toronto. Inoltre, ha ricoperto un ruolo da coprotagonista nella pellicola di Steven Spielberg *A.I. intelligenza artificiale* (*A.I.*).

Nel 2000, Hurt ha fornito una interpretazione memorabile in *Sunshine*, al fianco di Ralph Fiennes. Diretto da Istvan Szabo, "Sunshine" ha ricevuto tre Genie Awards, tra cui quello per il miglior film.

Nel 1980, Hurt è apparso nel suo primo film, *Stati di allucinazione* (*Altered States*). Ha ricevuto due candidature all'Oscar[®] come miglior attore protagonista per *Dentro la notizia* (*Broadcast News*) e *Figli di un dio minore* (*Children of a Lesser God*), riuscendo a vincere l'ambito premio per *Il bacio della donna ragno* (*Kiss of the Spider Woman*), grazie al quale ha ottenuto anche i riconoscimenti come miglior interprete da parte della British Academy e dal Festival di Cannes. Nella sua filmografia, figurano titoli come *Brivido caldo* (*Body Heat*), *Il grande freddo* (*The Big Chill*), *Uno scomodo testimone* (*Eyewitness*), *Gorky Park*, *Alice*, *Ti amerò... fino ad ammazzarti* (*I Love You to Death*), *Turista per caso* (*The Accidental Tourist*), *Un medico, un uomo* (*The Doctor*), *La peste*, *The Simian Line*, *Il verdetto della paura* (*Trial by Jury*), *Un padre in prestito* (*Second Best*), *Smoke*, *Confidenze ad uno sconosciuto* (*Confidences à un Inconnu*) *Jane Eyre*, *Michael*, *Dark City*, *La proposta* (*The Proposition*) *The Big Brass Ring* e *La voce*

dell'amore (*One True Thing*).

Nel 2006, Hurt è tornato in televisione nella serie speciale della TNT *Nightmares and Dreamscapes*, basata sulle storie di Stephen King, che vedeva la presenza di grandi star come William H. Macy, Samantha Mathis, Claire Forlani e Ron Livingston. L'episodio di Hurt si intitolava *Battleground* ed era il primo della serie. Sul piccolo schermo, Hurt ha anche lavorato alla miniserie dell'Hallmark Channel *Frankenstein*, assieme a Donald Sutherland, *The Flamingo Rising* della CBS, la miniserie della CBS *Master Spy: The Robert Hanssen Story*, *Dune* dello Sci-Fi Channel e *Varian's War* della Showtime.

Hurt ha passato i primi anni della sua carriera a teatro, tra drammi scolastici, rappresentazioni estive, repertorio regionale ed opere off Broadway, apparendo in più di cinquanta produzioni, comprese quelle di *Enrico V (Henry V)*, *5th of July*, *Amleto (Hamlet)*, *Riccardo II (Richard II)*, *Hurlyburly* (grazie al quale è stato nominato ad un Tony Award), *My Life* (che gli è valso un Obie Award come migliore attore), *Sogno di una notte di mezza estate (A Midsummer's Night's Dream)* e *Good*.

In radio, Hurt ha letto il romanzo di Paul Theroux *The Great Railway Bazaar* per la BBC Radio Four e *Avviso ai naviganti (Shipping News)* di E. Annie Proulx. Ha registrato *The Polar Express* e *The Boy Who Drew Cats*, oltre ad essere stato il narratore dei documentari *Searching for America: The Odyssey of John Dos Passos*, *Einstein - How I See the World* e della versione inglese di *To Speak the Unspeakable: The Message of Elie Wiesel (Dire l'indicibile: La quête d'Élie Wiesel)*, diretto e prodotto da Pierre Marmiesse.

Nel 1988, Hurt ha vinto il primo Spencer Tracy Award assegnato dalla UCLA.

AYELET ZURER (Veronica) è una delle più celebri attrici israeliane. Recentemente, si è fatta notare da Hollywood quando Steven Spielberg l'ha scelta, nel suo primo ruolo in inglese, per interpretare la moglie di Eric Bana nell'acclamata pellicola, nominata agli Oscar®, *Munich*. La Zurer ha recitato assieme a Stephen Dillane nel film drammatico *Fugitive Pieces*, scritto e diretto da Jeremy Podeswa, che uscirà questa primavera per la Samuel Goldwyn.

Molto lodata in Israele per il suo talento, la Zurer è stata premiata come migliore attrice ai Festival di Gerusalemme e di Haifa, oltre a vincere l'equivalente locale dell'Oscar, grazie alla sua interpretazione in *Nina's Tragedies*. E' stata candidata altre quattro volte allo stesso premio, per il lavoro svolto in *Only Dogs Run Free (Rak Klavim Ratzim Hofshi)*, *The Dybbuk From The Holy Apple Field*, *Desperado Square (Kikar Ha-Halomot)* e *Rutenberg (Ish HaHashma)*. Si è anche aggiudicata il corrispettivo israeliano dell'Emmy Award per *In Treatment*, un'acclamata serie televisiva che verrà presto adattata per gli Stati Uniti dalla HBO.

Recentemente, la Zurer ha lavorato in *Adam Resurrected* di Paul Schrader al fianco di Jeff Goldblum e Willem Dafoe e nella pellicola indipendente *Snappers*, assieme a Dallas Roberts e Jeremy Renner.

Con il suo stile virile e sottile, l'attore venezuelano **EDGAR RAMIREZ** (Javier) fa parte di un ristretto gruppo di giovani attori di Hollywood in ascesa.

Ramirez è apparso ultimamente in *The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo (The Bourne Ultimatum)* della Universal Pictures al fianco di Matt Damon. Attualmente, sta lavorando alla pellicola biografica su Ernesto 'Che' Guevara *The Argentine* con Benicio Del Toro.

Vedremo presto Ramirez nella pellicola *Cyrano Fernandez*, una produzione spagnola-venezuelana basata sul testo francese *Cyrano de Bergerac*, che rappresenta anche il suo primo impegno come produttore. Il film è stato presentato all'AFI Film Festival di Los Angeles. Un'altra pellicola di imminente uscita è *Elipsis*, per la regia di Eduardo Arias-Nath, distribuita dalla Fox Latin America.

Ramirez ha esordito in America nei panni di Choco in *Domino* di Tony Scott, assieme a Keira Knightley e Mickey Rourke.

E' anche apparso in numerose produzioni internazionali. Infatti, nella sua filmografia, figurano titoli come *El Don (The Boss)* di J.R Novoa (Venezuela/Spagna); *La Hora Cero (The Magic Hour)*, un cortometraggio diretto da Guillermo Arriaga, l'acclamato sceneggiatore di *Amores Perros* e *21 Grammi* (Mexico); *El Nudo (The Knot)* di Alejandro Wiederman (Venezuela); *Yotama Se*

Va Volando (Yotama Flies Away) di Luis Armando Roche (Venezuela/Francia); *Punto Y Raya (Step Forward)* di Elia K. Schneider (Venezuela/Spagna/Cile/Uruguay), selezionato per concorrere all'Oscar per il miglior film straniero del 2004; e *Anonimo (Anonymous)* di Enelio Farina (Venezuela).

Nato a Caracas, in Venezuela, Ramirez è cresciuto in giro per il mondo per via del lavoro di suo padre, che era delegato militare. Ha vissuto in nazioni come Austria, Canada, Colombia, Italia e Messico, cosa che gli ha permesso di parlare correttamente tedesco, inglese, francese, italiano e spagnolo. Attraverso i suoi viaggi, ha sviluppato un grande amore e una notevole abilità per le comunicazioni interculturali, una dote che ha sfruttato per prendere una laurea in giornalismo. Si è specializzato in comunicazioni politiche e da giovane voleva diventare un diplomatico.

Nel 2000, prima di dedicarsi a tempo pieno alla recitazione, Ramirez è stato il responsabile esecutivo dell'organizzazione Dale Al Voto, il corrispettivo venezuelano di Rock the Vote. Per sviluppare l'interesse verso la democrazia tra i giovani, Ramirez e la sua squadra hanno creato delle innovative campagne pubblicitarie per la radio, il cinema e la televisione, che sono state accolte con grande favore nel Paese. Ha anche prestato la sua esperienza a diverse organizzazioni venezuelane, tra cui Organization of American States, Transparency International e Amnesty International.

EDUARDO NORIEGA (Enrique) è un celebre attore spagnolo, molto rispettato per i ruoli da protagonista nelle pellicole premiate ai Goya *Tesis* e *Apri gli occhi (Abre Los Ojos)*, al fianco di Penelope Cruz. Quest'ultima è stata in seguito rifatta in inglese con il titolo di *Vanilla Sky* e con Tom Cruise che riprendeva il ruolo interpretato da Noriega.

Ha anche recitato nell'acclamata pellicola *El Lobo (Wolf)* e in *Che Guevara*, diretta da Josh Evans. Ha affiancato recentemente Viggo Mortensen ne *Il destino di un guerriero – Alatriste (Alatriste)*, mentre tra poco lo vedremo assieme a Woody Harrelson ed Emily Mortimer in *Transsiberian* di Brad

Anderson.

Il più giovane di sette fratelli, Noriega è anche l'unico che ha deciso di diventare un attore. Ha recitato in diversi cortometraggi, tra cui *Luna*, diretto da Alejandro Amenabar, che gli ha fatto ottenere il premio come miglior attore al Festival di cortometraggi Alcala de Henares di Madrid. In seguito, è apparso nella celebre pellicola spagnola *Historias del Kronen*. Quando ha lavorato a *Tesis*, un film che viene considerato uno dei più importanti successi nella storia del cinema spagnolo, ha rafforzato la sua posizione come uno dei maggiori attori del suo Paese.

Noriega è stato candidato due volte ai Goya, l'equivalente spagnolo degli Academy Award, una volta per *Apri gli occhi* e la seconda per *El Lobo*.

SAÏD TAGHMAOUI (Suarez) è nato in Francia da genitori marocchini. Ex pugile che aveva raggiunto il secondo posto delle graduatorie di merito nella sua categoria, Taghmaoui ha scelto poi di recitare grazie alla sua amicizia con lo sceneggiatore/regista/attore Mathieu Kassovitz.

Insieme, hanno scritto *L'odio (La Haine)*, che Kassovitz ha diretto e Taghmaoui interpretato. La pellicola è stata presentata al Festival di Cannes nel 1995, dove si è aggiudicata il premio per la miglior regia. Il suo ritratto di un ribelle di origini arabe gli ha fatto ottenere grandi consensi. *L'odio* ha vinto numerosi riconoscimenti in tutto il mondo, tra cui tre César (come miglior film, miglior produttore e miglior montaggio), mentre Taghmaoui si è guadagnato una nomination come miglior promessa.

Con molte pellicole francesi al suo attivo, il primo ruolo in inglese di Taghmaoui è stato quello dell'amante di Kate Winslet in *Ideus Kinky - Un treno per Marrakech (Hideous Kinky)*, che gli ha permesso poi di essere scelto nei panni del brutale ufficiale iracheno nella pellicola di David O. Russell *Three Kings*. In seguito, ha lavorato a *Triplo gioco (The Good Thief)* di Neil Jordan, *Spartan* di David Mamet e *Oceano di fuoco - Hidalgo (Hidalgo)* al fianco di Viggo Mortensen. Ha ritrovato David O. Russell ne *Le strane coincidenze della vita (I Heart Huckabees)*, mentre attualmente lo possiamo vedere ne *Il cacciatore di aquiloni (The Kite Runner)* di

Marc Forster. Ha appena terminato di girare *Traitor*, assieme a Don Cheadle e Guy Pierce, mentre attualmente sta lavorando alla pellicola della Paramount *Gl Joe*. Sul piccolo schermo, è apparso in *The West Wing* e *Sleeper Cell*, mentre ha concluso da poco le riprese di *Between Two Rivers* per la HBO.

I REALIZZATORI

Il primo film di **PETE TRAVIS** (Regista), *Omagh*, ha vinto numerosi premi nel mondo, tra cui il New Directors Discovery Award al Festival di Toronto del 2004, quello per il miglior film europeo a San Sebastian, un Irish Film e un TV Academy Award come miglior pellicola irlandese e un BAFTA inglese. Il film racconta la ricerca di giustizia dopo l'attentato avvenuto nel 1998 a Omagh, in Irlanda del Nord.

In precedenza, il regista nato a Manchester aveva diretto la miniserie britannica, vincitrice dell'Emmy, *Henry VIII*, interpretata da Ray Winstone e Helena Bonham Carter, così come *The Jury*, scritto da Peter Morgan, *Other Peoples Children* e *Cold Feet*.

In passato, era stato impegnato in attività sociali e dopo essersi diplomato alla scuola di cinema si era guadagnato da vivere lavorando come corriere. Il suo primo cortometraggio, basato su una storia di Nick Hornby, è stato finanziato con i suoi risparmi personali. Infatti, ha persuaso un produttore ad eguagliare il suo investimento e questa persona è rimasta sconvolta quando ha scoperto che Travis aveva 12.000 sterline.

Il prossimo film di Travis sarà un thriller politico inglese, *Endgame*, ambientato in Sud Africa.

Prospettive di un delitto (Vantage Point) è la prima sceneggiatura di **BARRY L. LEVY** (Sceneggiatore) che viene prodotta. Levy ha recentemente adattato *Rainbow Six* di Tom Clancy e sta attualmente lavorando alla trasposizione della graphic novel *Button Man*. Ha anche scritto la pellicola *The Last Man*. Recentemente, Levy ha venduto il pilota di *Back-Channel*, una serie drammatica di un'ora, alla FX.

Prima di diventare uno sceneggiatore di successo, Levy è stato il produttore esecutivo di tre film: *Black Irish*, *Fizzy Bizness* e *Zolar* per la WB.

Levy ha incominciato la sua carriera come responsabile dello sviluppo televisivo alla Nelvana Communications, dove ha lanciato una quindicina di serie televisive per CBS, Fox, Comedy Central, MTV, Showtime, Nickelodeon, Disney Channel, e Family Channel.

Levy ha conseguito due lauree alla Washington University di St. Louis e un master al programma di produzione di Peter Stark alla USC.

NEAL H. MORITZ (Produttore) è uno dei più prolifici produttori di Hollywood in questo momento, con un'ampia gamma di progetti cinematografici e televisivi al suo attivo. Fondatore della Original Film, una società cinematografica e televisiva, Moritz è attualmente impegnato nella postproduzione di diverse pellicole, tra cui la commedia romantica *Un Amore di Testimone* (*Made of Honor*), con Patrick Dempsey e Michelle Monaghan, e il remake horror *Prom Night*, che usciranno entrambi nei primi mesi del 2008. Inoltre, inizierà a girare il quarto episodio della serie di *The Fast and the Furious* a febbraio.

Recentemente, Moritz ha prodotto il blockbuster *Io sono leggenda* (*I Am Legend*) con Will Smith e la commedia del 2007 *Un'impresa da Dio* (*Evan Almighty*), con Steve Carell e Morgan Freeman. Tra i suoi altri lavori recenti, ricordiamo *Cambia la tua vita con un click* (*Click*), con protagonista Adam Sandler; *La gang di Gridiron* (*Gridiron Gang*), interpretato da Dwayne "The Rock" Johnson; e *The Fast and the Furious: Tokyo Drift*. Per la televisione, è il produttore esecutivo dell'acclamata serie drammatica *Prison Break*.

Dopo che Moritz ha fondato la Original Film nel 1997, il primo film autofinanziato della società è stato il successo del 1999 *Cruel Intentions - prima regola: non innamorarsi* (*Cruel Intentions*), una versione moderna del classico romanzo *Le relazioni pericolose* (*Dangerous Liaisons*), con Reese Witherspoon, Sarah Michelle Gellar e Ryan Phillippe. Il dramma giovanile ha guadagnato oltre 75 milioni di dollari ai botteghini ed è considerato una pellicola di culto per la generazione che stava crescendo quando è uscito.

In seguito, Moritz ha prodotto *The skulls - I teschi (The Skulls)*, che ha segnato la prima delle sue cinque collaborazioni con il regista Rob Cohen. Successivamente, i due hanno lavorato ai blockbuster *The Fast and the Furious* e *xXx*, entrambi con protagonista Vin Diesel; *Stealth - Arma suprema (Stealth)*, con Jamie Foxx, Jessica Biel e Josh Lucas; e il film della HBO *The Rat Pack*, che ha conquistato undici candidature agli Emmy Award.

Con più di 35 titoli al suo attivo, l'attività di Moritz come produttore comprende anche la commedia romantica di successo *Tutta colpa dell'amore - Sweet home Alabama (Sweet Home Alabama)*, con Reese Witherspoon, Josh Lucas e Patrick Dempsey; i sequel di *The Fast and the Furious*; il thriller con Denzel Washington *Out of Time*; la pellicola motociclistica *Torque*, con protagonista Ice Cube; *S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine (S.W.A.T.)*, interpretato da Samuel L. Jackson e Colin Farrell; *Prigione di vetro (The Glass House)*; la commedia con Jack Black *Assatanata (Saving Silverman)*; la commedia d'azione *Da ladro a poliziotto (Blue Streak)*, con protagonista Martin Lawrence; e *Vulcano - Los Angeles 1997 (Volcano)*, che vedeva la presenza di Tommy Lee Jones.

Moritz ha anche realizzato una serie di film giovanili, tra cui *So cosa hai fatto (I Know What You Did Last Summer)*, che ha dato origine ad un sequel di successo; *Leggende metropolitane (Urban Legend)*; la commedia al college *Slackers*; e *Non è un'altra stupida commedia americana (Not Another Teen Movie)*, una parodia del genere adolescenziale che lui stesso ha contribuito a creare. In precedenza, la prima pellicola per una major che ha prodotto è stata *Juice* nel 1992, interpretata da Omar Epps e dal compianto Tupac Shakur.

Laureato alla UCLA in economia, Moritz ha ottenuto un master al programma di produzione cinematografica di Peter Stark alla University of Southern California.

CALLUM GREENE (Produttore esecutivo) ha lavorato in numerose e variegata pellicole indipendenti. E' stato nominato due volte agli IFP nel 2004, per *Happy Here and Now*, che si è aggiudicato il premio del pubblico al South by Southwest di Austin, e *Homework*, che ha vinto il gran premio della giuria allo Slamdance nello stesso anno. Greene è celebre per la sua abilità di portare dei progetti sul grande schermo superando qualsiasi difficoltà.

Recentemente, è stato il coproduttore della pellicola della Columbia *Maria Antonietta (Marie Antoinette)*, che è stata presentata al Festival di Cannes. E' anche stato produttore responsabile di *Bobby* di Emilio Estevez, mostrato in anteprima al Festival di Venezia, così come del film della regista/sceneggiatrice/produttrice Sofia Coppola, vincitore agli Academy Award®, *Lost in Translation - L'amore tradotto (Lost In Translation)*.

Tra gli altri lavori di Greene come produttore, figurano titoli indipendenti come *Thumbsucker*, *The Beautiful Country*, *Second Best* (che è stato presentato al Sundance) e *The Next Big Thing*. Ha anche prodotto gli acclamati film per la televisione *Rudy: The Rudy Giuliani Story*, con protagonista James Woods, e *3 A.M.*, interpretato da Danny Glover, Michelle Rodriguez e Pam Grier. Inoltre, ha prodotto numerosi documentari, tra cui *This So Called Disaster: Sam Shepard Directs The Late Henry Moss*, con Sean Penn, Nick Nolte, Woody Harrelson e Sam Shepard.

Greene ha incominciato la sua carriera in Europa come produttore e responsabile teatrale, attività che il quotidiano Guardian ha riconosciuto con due premi per altrettanti suoi progetti, giudicati i 'migliori nuovi lavori dell'anno'. Greene si è iscritto alla Columbia University nel 1995 e l'anno successivo ha ricevuto la borsa di studio Arthur Krim come incoraggiamento per le sue doti di produttore. In seguito, ha prodotto *Long Time Since*, *The Farmhouse* e *In the Weeds*, mentre è stato produttore responsabile di *Better Living*, *Hostage* e *Hamlet 2000*.

TANIA LANDAU (Produttore esecutivo) è entrata a far parte della Original Film cinque anni fa. In seguito, ha supervisionato diversi progetti per questa società, come la commedia di successo *Cambia la tua vita con un click (Click)*, mentre ha prodotto recentemente il nuovo film di Patrick Dempsey *Un Amore di Testimone (Made of Honor)*.

Nata in Inghilterra, si è trasferita a Los Angeles a metà degli anni novanta. La Landau ha lavorato all'inizio per la New Line alle dipendenze di Michael De Luca e in seguito ha collaborato con il produttore Mark Gordon, con il quale ha dato vita a *Casanova*, con protagonista il compianto Heath Ledger.

AMIR M. MOKRI (Direttore della fotografia) ha lavorato recentemente alla pellicola di successo *Il mistero delle pagine perdute* (*National Treasure: Book of Secrets*). Nella sua filmografia, figurano anche titoli come *Lord of War* di Andrew Niccol; *Bad Boys II* di Michael Bay; *Salton Sea - Incubi e menzogne* (*The Salton Sea*) e *Identità violate* (*Taking Lives*), entrambe pellicole di DJ Caruso, la seconda interpretata da Angelina Jolie ed Ethan Hawke; *Don't Say A Word*; *Le ragazze del Coyote Ugly* (*Coyote Ugly*); *Il circolo della fortuna e della felicità* (*The Joy Luck Club*) di Wayne Wang e *Life Is Cheap*. Inoltre, questo direttore della fotografia nato in Iran si è occupato di *Uno sconosciuto alla porta* (*Pacific Heights*), *La prossima vittima* (*Eye For An Eye*) di John Schlesinger e *Freejack - in fuga nel futuro* (*Freejack*), così come di *Blue Steel - Bersaglio mortale* (*Blue Steel*) di Kathryn Bigelow.

Nel campo pubblicitario, Mokri ha lavorato con tanti registi importanti, tra cui Mike Bigelow, Danny Boyle, Steve Beck, Jeff Gorman, Dale Hislip, Kevin Hooks, Richard Hoover, Gary Johns, Rick Levine, Katherine Le Febre, Ian McDonald, Michael Norman, Michael Shapiro, Zack Snyder, Brian Webber e Greg Wilson.

BRIGITTE BROCH (Scenografie) è una scenografa molto apprezzata, che in questi anni si è fatta strada nell'industria cinematografica. Ha vinto l'Academy Award® per le migliori scenografie nel 2001 grazie al suo lavoro in *Moulin Rouge* di Baz Luhrmann, un riconoscimento che ha condiviso con Catherine Martin. La Broch è anche stata candidata all'Oscar® per il suo impegno nella precedente pellicola di Luhrmann, *Romeo & Giulietta* (*Romeo + Juliet*). Questa scenografa di talento, nata in Germania, ha collaborato spesso con il regista messicano Alejandro González Iñárritu, compresa la recente esperienza per l'acclamata pellicola *Babel*, con Brad Pitt e Cate Blanchett, che si è aggiudicata il premio alla regia al Festival di Cannes.

La Broch è emigrata in Messico alla fine degli anni sessanta e ha iniziato la sua carriera nel mondo del cinema quando il regista Luis Mandoki l'ha assunta come responsabile di produzione per il suo documentario per l'Indigenous Institute messicano. Questa esperienza le ha fatto ottenere numerosi incarichi come

scenografa in diverse pellicole messicane, tra cui *Los Caminos de Graham Greene* di Guita Schyfter, *Cronos* di Guillermo del Toro e il film d'esordio di Alfonso Cuaron *Solo Con Tu Pareia*.

Tra i suoi altri lavori come scenografa, figurano *21 grammi (21 Grams)*, *Amores Perros*, *Sexo Pudor y Lagrimas*, *La Hija del Cannibal (Lucia, Lucia)*, *Le donne vere hanno le curve (Real Women Have Curves)* di Patricia Cardoso e *Lei mi odia (She Hate Me)* di Spike Lee. E' stata candidata tre volte ai Silver Ariel, l'equivalente messicano degli Academy Award, per il suo lavoro ne *El Jardin del Eden*, *La Otra Conquista* e *Amores Perros*, mentre si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento per *Cronos* e *Sexo, Pudor y Lagrimas*.

Il suo prossimo progetto è *The Reader* di Stephen Daldry.

STUART BAIRD, A.C.E. (Montaggio) è stato candidato ad un BAFTA e ad un Eddie Award per il suo lavoro nella 21° avventura di James Bond, *Casino Royale*.

Casino Royale ha rappresentato la seconda collaborazione di Baird con il regista Martin Campbell, dopo il montaggio del blockbuster *La leggenda di Zorro (The Legend of Zorro)*, con Catherine Zeta-Jones e Antonio Banderas.

Baird è stato candidato due volte agli Academy Award®, per il suo lavoro in *Superman* di Richard Donner e per *Gorilla nella nebbia (Gorillas in the Mist)* di Michael Apted con protagonista Sigourney Weaver. Tra gli altri suo lavori, figurano *Maverick*, *Arma letale 1 & 2 (Lethal Weapon I & II)* e *Demolition Man*.

Come regista, ha realizzato *Star trek: La nemesi (Star Trek: Nemesis)*, *U.S. Marshals - Caccia senza tregua (U.S. Marshals)* e *Decisione critica (Executive Decision)*.

LUCA MOSCA (Costumi) è nato a Milano, la capitale della moda. Dietro insistenza della sua famiglia, ha frequentato una scuola di medicina ed è diventato dottore. Ma in breve tempo, ha seguito la sua vera vocazione e così ha lavorato per cinque anni come stilista di alta moda per Romeo Gigli e Callaghan. Dopo essersi trasferito negli Stati Uniti nel 1994, Mosca e il suo socio in affari Marco Cattoretti hanno fondato e ideato la collezione "LUCA+MARCO".

Poco dopo, la squadra di ideatori Mosca-Cattoretti è salita ad un altro livello quando è stata assunta per ideare i costumi di una pellicola indipendente.

In seguito, Mosca è stato impegnato, con diverse funzioni legate ai costumi, in pellicole premiate come *Girlfight* (con protagonista Michelle Rodriguez), *Hamlet 2000* (interpretata da Ethan Hawke, Sam Shepard, Bill Murray e Julia Stiles), *3 AM* (con Michelle Rodriguez, Danny Glover e Pam Grier), *In the Weeds* (con Eric Bogosian, Ellen Pompeo e Molly Ringwald), *Griffin and Phoenix* (interpretata da Blair Brown, Dermot Mulroney e Amanda Peet) e tanti altri progetti. Mosca ha ideato i costumi per l'acclamata serie televisiva *The Education of Max Bickford* (con Richard Dreyfuss, Peter O'Toole e Marcia Gay Harden). E' anche stato impegnato nella pellicola della Columbia Pictures *21*.

Mosca lavora attualmente come ideatore dei costumi per l'industria cinematografica, ma continua anche a creare collezioni di moda per diverse società internazionali impegnate nella moda di alta classe.